

URGENTE

Ill.mo

**PREFETTO DI LECCE
"Dott. M. Tafaro"**

**Presidente Provincia di Lecce
Settore Ambiente**

**Regione Puglia
"Vice Presidente L. Capone"**

**Presidente Consorzio A.S.I. Lecce
"Presidente C. Benincasa"**

**AQP
Settore Depurazioni**

**EMES SRL
Amministratore**

**Corpo Forestale dello Stato - Lecce
"Corpo NIPAF"**

**Comune di Galatina
Commissario Straord. A. Capuano**

**Comune di Soleto
Sindaco E. Serra**

CGIL - FP Lecce

Oggetto: Emergenza Ambientale Agglomerato Ind.le Galatina-Soleto

Facendo seguito alle ns. precedenti segnalazioni di pericolo ed allarme per lo scempio ambientale che continua a perpetrarsi in tutto l'agglomerato industriale in oggetto (grazie ai mancati provvedimenti del caso da parte di quanti in indirizzo) con la presente gli scriventi lavoratori in servizio c/o l'impianto di depurazione di Galatina, tengono a precisare quanto appresso.

La questione citata parte da lontano; fiumi di lettere e segnalazioni hanno percorso i binari postali invadendoli..... di carta! Carta straccia. Sì, ill.mo Prefetto, è proprio così: il grido di un male che invade e permea il cuore della terra, distruggendola, è solo... carta straccia.

Non importa a nessuno, proprio nessuno, che lo scarico dei reflui delle attività esistenti sulla zona industriale di Galatina-Soleto avvenga "tal quale" sul terreno senza essere doverosamente trattato. Che scempio!!! Quanti anni di inquinamento!!! Cosa mai avranno gli Enti di più importante da fare? Mah!

Eppure (per chi non so sapesse ancora, o fa finta di non saperlo), nel lontano 1992 è stato costruito, appositamente, un grande impianto di depurazione in agro di Soleto in località "Spallaccia" a cui tutti i reflui provenienti dall'area industriale anzidetta sarebbero dovuti arrivare per il naturale processo di depurazione. Allo stato, detto impianto, risulta autorizzato a trattare anche alcune tipologie di refluo autotrasportato oltre ad essere oggetto di lavori in corso per l'adeguamento allo scarico, ai sensi delle vigenti Leggi.

Si specifica, altresì, che tra Ente A.Q.P. e Consorzio ASI di Lecce è stato stipulato un contratto con decorrenza 01/01/2009, in cui AQP provvede alla gestione di tutta la rete idrica-fognante presente su detto agglomerato ind.le, a fronte della riscossione dei relativi canoni (fornitura di acqua potabile e depurazione).

Ed arriviamo al punto dolente, ill.mo Prefetto.

Presso detto impianto l'attività si è sostenuta grazie all'arrivo di reflui autotrasportati ma... con il passare del tempo e dei chilometri... anche questo refluo prende direzioni alquanto discutibili. Una parte di tale refluo, infatti, viene trattato c/o varie piattaforme depurative dell'A.Q.P. "Pura", e ciò avviene con prezzi così bassi a cui nessun altro impianto può concorrere.

Per quanto sopra, noi lavoratori dell'impianto di depurazione di Galatina:

- vista l'oggettiva carenza di reflui convergenti c/o la piattaforma e quindi il mancato introito economico per assicurare la continuità lavorativa ivi presente;
- considerato che non avviene quanto previsto dalla normativa vigente secondo cui l'azienda autorizzata alla riscossione di detti canoni debba trasferire al gestore del servizio depurativo una quota degli stessi (qualora non sia la stessa ditta),

RITENIAMO

che il problema tecnico per il condottato può essere risolto provvisoriamente con l'utilizzo del trasporto del refluo su gomma c/o l'impianto e quindi porre fine al problema occupazionale esistente sull'impianto di depurazione di Galatina, pertanto,

CHIEDIAMO

Con urgenza la convocazione di un Tavolo Tecnico alla presenza di tutti gli Enti in indirizzo al fine di individuare una strategia comune per garantire l'attività lavorativa a tutto il personale presente sull'impianto che da oltre un decennio opera su detta struttura.

Rimanendo in attesa di un Suo sollecito intervento, porgiamo distinti ossequi.

Lecce, 19/10/2009

I Lavoratori dell'Impianto di depurazione
di Galatina

Per Comunicazioni:
3389702733